



AUTONOMI DI POLIZIA

SEGRETARIA PROVINCIALE DI TRIESTE

WWW.AUTONOMIDIPOLIZIA.IT - EMAIL: adpts@hotmail.it - tomvit@hotmail.it

Via Damiano Chiesa n. 11, - 34128 TRIESTE

Trieste 13/05/2016

OGGETTO : interrogazione modus operandi attività Unità Operativa Primo Intervento

AL SIGNOR QUESTORE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

E,p.C:

ALLA SEGRETARIA NAZIONALE AUTONOMI DI POLIZIA - ROMA

^^^^

Questa OO.SS. Autonomi di Polizia chiede alla S.V. con la presente maggiori delucidazioni sull'attività tecnico – operativa che i colleghi delle Unità Operative di Primo Intervento sono delegati ad operare e porre in essere quotidianamente durante il loro servizio, a seguito del corso formativo previsto lo scorso anno.

Nello specifico si è potuto notare in Italia un diverso utilizzo di tali squadra, nelle 20 città interessate, da Trieste ove vengono concentrati in attività di posto fisso presso obiettivi della Comunità Ebraica ad attività di normale "Volante".

La finalità di queste squadra , a memoria nel bando di reclutamento e selezione del personale delle stesse, doveva essere quella di selezionare personale mediamente già addestrato e preparato, che avrebbe a seguito del superamento di selezioni Psico-fisico-attitudinali affrontare un corso di 4 settimane impostato su tecniche operative e di tiro, addestramento appuratamente predisposto dal grande bagaglio professionale degli Istruttori del NOCS , della Scuola Tecnica e del CNSPT.

Tale addestramento avrebbe consentito alla fine del corso di creare operatori U.O.P.I. in grado di contrastare con le 20 unità operative presenti giornalmente sul territorio eventi di "Particolare Criticità" con "particolare attenzione per eventi Terroristici".

Quanto sopra veniva avviato da questa Amministrazione alla luce degli episodi Terroristici degli ultimi periodi, partendo dall'evento promotore di "Parigi - Charlie Hebdo" proseguendo agli ultimi di Bruxelles.

Segue secondo foglio

Secondo foglio

Per tali motivi Questa Amministrazione di fatti provvedeva a selezionare, formare e istituire le 20 unità operative nelle sedi "particolarmente sensibili d'Italia", equipaggiando il personale formato e specializzato con armamenti, abbigliamento e mezzi specifici come : GAP di 3°/4° livello muniti di piastre balistiche, elmetto balistico, fucile d'assalto H&K UMP cal 9x19 nato con dispositivi aggiuntivi Aimpoint e luce Surfire, spary al peperoncino, coltello multiuso d'emergenza, fasce in velcro di ammanettamento, BodyCam e Veicoli Blindati di categoria superiore ai normali come Discovery Land Rover; unitamente agli equipaggiamenti già di base degli Operatori di Controllo del Territorio.

Le spese affrontate per l'acquisto degli armamenti, degli equipaggiamenti, dei mezzi nuovi (questi ultimi in consegna sembrerebbe tra giugno e dicembre p.v.) nonché i costi della formazione tecnica-operativa connessi a tutte le spese di vitto e alloggio e missione dei singoli operatori fuori dalla loro provincia di servizio, che di gran lunga superano il 1.000.000 milione di € , trovano giustificazione nel SENSIBILE E PARTICOLARE SERVIZIO al CITTADINO che queste Squadre Specializzate e Formate opportunamente dovevano , come da progetto iniziale dell'ex ViceCapo della Polizia dott. Marangoni, svolgere sul Territorio Nazionale.

Nello specifico si voleva predisporre un servizio di sicurezza finalizzato al controllo ed al monitoraggio "Dinamico" del territorio, concentrando l'attenzione sui vari siti sensibili presenti, unitamente ad un costante addestramento mensile, di mantenimento del livello tecnico acquisito, in un arco temporale giornaliero che comprendeva la fascia oraria 08.00/20.00 (fascia oraria maggiormente sensibile come da studi statistici), nonché qualora "attivate" tali squadre dovrebbero contrastare "Eventi di Particolare Criticità" o congelare situazioni sensibili , del tipo attacchi terroristici, in attesa dell'eventuale sopraggiunta del Nucleo Operativo Controllo e Sicurezza.

Quanto finora esposto, tali selezioni di personale, formazione, strumenti, obiettivi e soprattutto costi fronteggiati dal sistema economico nazionale, trovano tali finalità operative su tutto il territorio a favore della sicurezza del Popolo Italiano.

Quanto invece si è potuto notare in questi mesi di servizio e operatività delle suddette squadre sembrerebbe discostare o comunque non garantire tali scopi ed obiettivi , a tutela del cittadino nonché dell'operatore stesso.

Per tali motivi questa OO.SS. chiede alla S.V. delucidazioni in merito all'utilizzo di queste Risorse umane nella quotidianità del servizio, o meglio:

"quali siano i turni e le giornate di impiego previste; il collocamento economico degli operatori nella quotidianità; le attività istituzionali ed i compiti d'Istituto previsti da foglio di servizio giornaliero; le modalità di addestramento mensile e annuale; le attività di Refresh e aggiornamento costante della formazione specialistica con i formatori del NOCS della Scuola Tecnica e del CNSPT; i mezzi e le dotazioni previste; gli obiettivi del servizio di tutela della sicurezza al cittadino; le modalità di tutela della salute dell'operatore; le eventuali prospettive di sviluppo di tali unità, e qualora in aggiunta si reputi opportuno esporre per informare gli operatori di controllo del territorio nonché tutti gli appartenenti di Questa Amministrazione."

Segue terzo foglio

Terza foglio

In attesa di vostri chiarimenti per quanto sopra richiesto ed a garanzia della giusta spesa economica affrontata per tale progetto, ormai divenuto una solida realtà in questa Amministrazione (tale da essere promotrice anche per altre FF.AA. come ad esempio l'Arma dei Carabinieri che ha da poco avviato le Aliquote di Primo Intervento), nonché nell'interesse della Sicurezza Nazionale e della tutela dell'operatore di Polizia delle Unità, questa OO.SS. riferisce che continuerà l'attività di osservazione e tutela di tale progetto costantemente nei prossimi e futuri giorni.

Distinti Saluti.

Trieste 13.05.2016



La Segreteria Provinciale Trieste